

Palermo, 1 luglio 2011

REGIONE SICILIANA

- On. Presidente
- A tutti gli Assessori
- All'ARAN Sicilia
- A tutti i Dipendenti del Comparto

Loro sedi

NO A INUTILI CORSI CON ESAMI NO A RICLASSIFICAZIONI SENZA SOSTANZA

Ieri, in una gremita e partecipata Assemblea del personale, svoltasi nel salone del Don Orione, i dipendenti regionali, che finalmente hanno potuto esprimere il loro avviso sul percorso di rinnovo del CCRL, hanno detto NO alla proposta di procedere alla riclassificazione del personale mediante la realizzazione di percorsi selettivi formativi con esami, non previsti neanche dalle linee guida concordate con il Governo, hanno detto NO alla proposta di ricollocazione del personale in 3 Aree, hanno detto NO a proposte demagogiche, hanno detto NO al blocco dei contratti dal 2010 e non si sa sino a quando, indicando lo stato d'agitazione.

I dipendenti hanno manifestato tutta la loro stanchezza nei confronti delle solite OO.SS. ostili e insensibili al riconoscimento delle elevate professionalità presenti nella Regione, che ancora una volta sono mortificate con la richiesta di attuazione di ulteriori percorsi formativi con esami e si sono dichiarati stupefatti di essere rappresentati da sindacati che continuano a proporre percorsi contrattuali che non saranno attuati, perché privi di termini certi e di adeguata copertura finanziaria.

L'assemblea ha espressamente dichiarato che i dipendenti non si piegheranno ad una proposta iniqua che determinerebbe solo un inutile spreco di tempo e di risorse, che serve solo a mantenere in vita enti di formazione di dipendenza sindacale, in procinto di fallimento.

I Dipendenti unanimemente si sono espressi a favore:

1. della creazione dell'area separata della Vicedirigenza;
2. del riconoscimento delle attività di Funzionariato per il personale degli ex 5 e 4 livelli;
3. di un nuovo processo di riclassificazione per il rimanente personale di cat. C;
4. di una revisione della dotazione organica del personale delle categorie A e B, in rapporto alle effettive esigenze dell'Amministrazione, che in atto utilizza lo stesso in mansioni superiori;
5. della riforma del FAMP con l'abolizione del Piano di Lavoro ed il passaggio alla retribuzione accessoria di posizione, di responsabilità e di risultato come attuato per la Dirigenza, anche per evitare la malsana idea brunettiana che vede, a partire dal 1.1.2012, l'erogazione in maniera iniqua del Piano di Lavoro, non in rapporto all'effettiva prestazione resa dai dipendenti, ma secondo parametri prestabiliti che prevedono di assegnare al 25% dei dipendenti la misura massima, al 50% la metà del compenso dovuto e al rimanente 25% nessun compenso, stabilendo così a priori che il 75% dei dipendenti non deve essere correttamente remunerato per le prestazioni aggiuntive rese;

ed hanno dato mandato al SIAD di chiedere al Governo di emanare una direttiva integrativa per l'ARAN Sicilia che riconosca le sacrosante richieste formulate.

I dipendenti, inoltre, forti della loro professionalità e stupefatti di svolgere mansioni superiori e attività di responsabilità, anche in sostituzione dei dirigenti, senza averne riconosciuto la funzione e l'adeguata remunerazione, chiedono al Governo e all'ARAN Sicilia che l'occasione della riforma e la connessa riclassificazione sia il giusto modo per riconoscere le vere funzioni svolte da tutti i dipendenti e salvaguardare il reddito dei lavoratori massacrati dalle tasse e dal ritardo nell'applicazione dei rinnovi contrattuali.

Pur confidando in una rinnovata fattiva collaborazione, l'assemblea ha stabilito che, se la trattativa dovesse proseguire senza il riconoscimento delle professionalità possedute, ponendo come base il modello di riclassificazione con esami, secondo le proposte non condivise dai regionali, saranno attivate tutte le forme di lotta compresa la mobilitazione generale.

Il Segretario Regionale
(Dr. Angelo Lo Curto)



Il Segretario Generale
(Dr. Vincenzo Bustrino)

